



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

ISTITUTO CENTRALE PER LA DEMOETNOANTROPOLOGIA

## Comunicato Stampa

L'Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia apre al pubblico nelle sale del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari, a partire dal 5 dicembre fino al 28 marzo, una mostra antologica delle fotografie di **Arturo Zavattini**, ideata e curata da **Francesco Faeta** e **Giacomo Daniele Fragapane**.

**AZ - Arturo Zavattini fotografo *Viaggi e cinema, 1950-1960***, prevede l'esposizione di **oltre 170 fotografie di grande formato, in massima parte inedite**, che illustrano l'intensa attività fotografica di **Arturo Zavattini** tra il **1950 e il 1960**, decennio cruciale della storia del Novecento.

Arturo Zavattini è noto, oltre che come operatore cinematografico e direttore della fotografia di molti film importanti, non solo italiani, come fotografo in ambito etnografico per aver accompagnato Ernesto de Martino, nella sua spedizione in Lucania nel 1952. Egli ha continuato, tuttavia, a praticare la fotografia per molti anni producendo un numero cospicuo di immagini. La sua cultura fotografica è maturata a stretto contatto con il Neorealismo italiano e con il realismo americano (ebbe modo di conoscere Paul Strand nel corso della realizzazione del celebre volume fotografico *Un Paese*). Arturo Zavattini ha saputo legare aspetti della cinematografia e della fotografia, con curiosità, arguzia e spirito critico.

Zavattini, preziosa memoria dell'epoca, ha lavorato, negli ultimi anni, a reperire immagini e a mettere ordine nel suo archivio in modo che si può ora realizzare una mostra completa su di lui, che copre un decennio (1950-1960), di grandissimo interesse per la storia dell'immagine e per quella del nostro Paese.

### **LA MOSTRA**

Nell'esposizione un nucleo omogeneo è costituito dalle immagini realizzate a Tricarico nel giugno del 1952 nell'ambito della famosa spedizione etnografica in Lucania di Ernesto De Martino e qui concesse dal *Centro di Documentazione Rocco Scotellaro*. Vi sono poi immagini realizzate a Roma, a Napoli e in altre città e contrade italiane, che documentano la vita sociale in strada, e in particolare la condizione dei bambini del

popolo. Zavattini effettua nel 1956 un reportage a Bangkok, a Phetchaburi e nel nord della Thailandia, che qui è esposto per la prima volta: sono immagini scattate a latere delle riprese del film *La diga sul Pacifico* di René Clément, tratto dall'omonimo romanzo di Marguerite Duras: rare immagini di quei luoghi in quell'epoca.

Sono invece del 1960 le immagini realizzate a Cuba che includono un inedito Ernesto "Che" Guevara, incontrato casualmente subito dopo la rivoluzione, in occasione delle riprese del film del regista Tomás Gutiérrez Alea, *Historias de la revolución*, alle quali Zavattini collaborò in veste di operatore nell'ambito di un progetto italiano di sostegno alla nascente cinematografia cubana.

Suggestiva è la sezione dedicata al rapporto dell'autore con il set: fotografie di backstage con personaggi di grande popolarità come Federico Fellini, Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni e Sofia Loren colti nelle pause delle lavorazioni da uno sguardo curioso e confidenziale.

Tutte le fotografie in mostra sono stampate in grande formato su carta baritata: 20 stampate da Roberto Bossaglia, nell'inverno del 2003 (quelle relative alla Lucania) mentre tutte le altre sono state stampate in occasione di questa mostra da Claudio Bassi per il Laboratorio "Fotogramma 24", di Marco e Simona Bugionovi. La mostra è accompagnata da un catalogo con testi critici dei curatori Francesco Faeta e Giacomo Daniele Fracapane e di altri studiosi, edito da Contrasto.

## **BIOGRAFIA**

**Arturo Zavattini**, figlio di Cesare, è nato a Luzzara nel 1930. Scopre la fotografia nel 1949, quando il padre gli regala la prima macchina fotografica: risalgono all'epoca le prime esperienze in camera oscura. Nel 1951, grazie a Vittorio De Sica che lo presenta ad Aldo Graziati, direttore della fotografia di *Umberto D.*, inizia il suo lavoro nel cinema. Operatore e direttore della fotografia di molti film italiani e stranieri ha esordito come fotografo accompagnando Ernesto de Martino nella sua prima spedizione etnografica in Lucania, nel giugno 1952. Nel 1982 firma la fotografia di *La veritàaaa*, unico film scritto, interpretato e diretto da suo padre. Si dedicherà poi interamente alla cura dell'*Archivio Cesare Zavattini*, che guida tuttora.

## **SCHEDELLA DELLA MOSTRA**

### **AZ - Arturo Zavattini fotografo *Viaggi e cinema, 1950-1960***

Una mostra ideata e curata da **Francesco Faeta e Giacomo Daniele Fracapane**, realizzata dall'**Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia/Museo Nazionale Arti e Tradizioni Popolari - MiBACT**, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in collaborazione con l'**Università degli Studi di Messina** (Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne), l'**Archivio Cesare Zavattini**, Roma, con il patrocinio delle associazioni AISEA (Associazione Italiana di Scienze Etno-Antropologiche), ANUAC (Associazione Nazionale Universitaria degli Antropologi Culturali), SIMBDEA (Società Italiana per la Museografia e i Beni Demoetnoantropologici), SISF (Società Italiana di Studi sulla Fotografia).

La mostra è patrocinata dalla **Direzione Generale per il Cinema** del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

**Roma, Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari, Piazza Guglielmo Marconi 8, EUR**

**5 dicembre 2015 - 28 marzo 2016**

**Inaugurazione ore 18.00, 4 dicembre 2015**

## CATALOGO

Catalogo edito da **Contrasto**, a cura di **Francesco Faeta e Giacomo Daniele Fragapane**, con contributi di **Pietro Clemente, Emilia De Simoni e Maura Picciau** e un testo di **Claudio Piersanti**.

# AZ - Arturo Zavattini fotografo Viaggi e cinema, 1950 - 1960

Roma 5 dicembre 2015 – 28 marzo 2016  
Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari

in collaborazione

Università degli Studi di Messina (Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne)

Archivio Cesare Zavattini, Roma,

Centro di Documentazione "Rocco Scotellaro e la Basilicata del secondo dopoguerra" Comune di Tricarico (MT)

con il patrocinio

Direzione Generale per il Cinema del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

con il contributo

AISEA (Associazione Italiana di Scienze Etno-Antropologiche)

ANUAC (Associazione Nazionale Universitaria degli Antropologi Culturali)

SIMBDEA (Società Italiana per la Museografia e i Beni Demoetnoantropologici)

SISF (Società Italiana di Studi sulla Fotografia)

BELLINI FOTO Photographic Chemicals



ARCHIVIO  
CESARE  
ZAVATTINI



contrasto

BELLINI FOTO  
PHOTOGRAPHIC CHEMICALS



Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia - Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari

**Direttrice: Maura Picciau**

Piazza Guglielmo Marconi 8 - 00144 Roma EUR

<http://www.idea.mat.beniculturali.it/>

Tel: (39) 06 5926148 - (39) 06 5910709 Fax: (39) 06 5911848 ic-d@beniculturali.it

Trasporti: Metro Linea B (EUR Fermi) - Autobus 30 Express, 170, 671, 703, 707, 714, 762, 765, 791